



LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Co-finanziato
dall'Unione europea



Istituto Comprensivo Statale "Alto Casertano"

Istruzione del primo ciclo nei comuni di

ROCCAMONFINA-ROCCAD'EVANDRO-CONCA DELLA CAMPANIA-GALLUCCIO-SAN PIETRO INFINE-TORA E PICCILLI

Via S. Lucia,10 - 81035- ROCCAMONFINA (CE) - Tel. 0823/677280

ceic8be00b@istruzione.it ♦ ceic8be00b@pec.istruzione.it ♦ <http://www.icaltocasertano.edu.it>

Codice meccanografico CEIC8BE00B ♦ Codice Fiscale 95022400618

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

Destinatari: classi prime – seconde – terze

CLASSI PRIME	6
CLASSI SECONDE	6
CLASSI TERZE	7
DOCENTI COINVOLTI	TUTTI

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Direttiva Ministeriale n. 487/97;
- Decreto Legislativo 14 gennaio 2008 n. 21;
- Circolare Ministeriale 15 aprile 2009 n. 43;
- Nota Ministeriale 19 febbraio 2014 n. 4232;
- **Decreto ministeriale n. 328 del 22.12.2022 di adozione delle Linee Guida per l'Orientamento;**

Gli elementi salienti della riforma sono:

- l'introduzione delle **nuove figure di tutor e orientatore** che riguardano l'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado e le classi del secondo biennio nella scuola secondaria di secondo grado.
- la realizzazione di **moduli di orientamento formativo** di almeno 30 ore in tutte le classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado.
- l'introduzione dell'**e-portfolio** per gli studenti, l'attivazione di una **piattaforma digitale UNICA per l'Orientamento**.

La Nota MIM n. 2790 (Allegato B) dell'11 ottobre 2023 a tale riguardo precisa: *“Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curriculum della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa in fase di aggiornamento annuale del documento. L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione. Affinché le attività di orientamento*

*contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della Riforma, è imprescindibile, oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti, fin dalla scuola dell'infanzia e nel rispetto della libertà di insegnamento, **vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti.** In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico.”*

PREMESSA

La parola orientarsi vuol dire trovare la propria strada, in geografia “orientarsi” vuol dire trovare l'oriente, cioè il punto in cui nasce il sole, si può anche declinare come la capacità di ognuno di noi nel farsi una propria idea su argomenti, temi, problemi; o ancora la capacità di “indirizzarsi verso un ambito preciso”

L'orientarsi, in tutte queste forme, è una dimensione fondamentale del comportamento umano: si orientano i bambini, i giovani, gli adulti e gli anziani; giorno per giorno, nei momenti cruciali dell'esistenza e in quelli quotidiani. L'orientamento è un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo conosce e viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda, con senso critico e costruttivo.

Il senso di questo percorso non è solo aiutare gli alunni dell'Istituto a scoprire che cosa vogliono fare da grandi, ma anche e soprattutto quello di aiutarli a ricercare la risposta alla domanda: **“Io, che persona voglio diventare?”**. La scelta al termine della Scuola secondaria di primo grado è una decisione molto importante nella vita dei ragazzi e delle loro famiglie. Si tratta di una scelta che non può essere ridotta alle discipline che si vogliono studiare, ma che deve tenere conto delle attitudini e potenzialità, della curiosità, dei talenti e delle fragilità di ciascuno. Ogni ragazzo entra adolescente alle superiori ed esce giovane adulto, soggetto responsabile, cittadino a pieno titolo. Per questo fin dal primo anno della Scuola media si pone l'accento su attività che, anche se non formalmente chiamate “orientamento”, mirano a potenziare le competenze di cittadinanza dei ragazzi, agendo sia sulla dimensione formativa che su quella informativa.

L'Unione europea sostiene la necessità che tutti i sistemi formativi degli Stati membri perseguano, fra gli altri, i seguenti obiettivi:

- **ridurre** la percentuale dell'**abbandono** scolastico a meno del 9 %;
- **diminuire la distanza tra scuola e realtà** socio-economiche, il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro e soprattutto contrastare il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training - Popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione);
- **rafforzare l'apprendimento e la formazione** permanente lungo tutto l'arco della vita;
- **potenziare e investire sulla formazione tecnica e professionale**, costituendola come filiera integrata, modulare, graduale e continua fino alla formazione terziaria (nel caso italiano gli ITS Academy), che corrisponde a una laurea triennale ma è un biennio caratterizzato da un percorso di formazione sul campo che può contribuire ad aumentare la percentuale di titoli corrispondenti al livello 5, ma soprattutto al livello 6 del Quadro Europeo delle Qualifiche.

CARATTERISTICHE GENERALI

Il percorso per l'orientamento, a partire dall'a.s. 2025-2026 deve essere garantito in tutte le classi anche nelle scuole secondarie di primo grado, attivando moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore, anche extracurricolari, per anno scolastico.

Ai docenti il compito di realizzare le condizioni ottimali per far emergere interessi genuini che riducano la demotivazione e di conseguenza il rischio di abbandono scolastico. Un progetto orientamento per essere efficace deve partire dalla conoscenza approfondita dei ragazzi. E' necessario osservare e monitorare il comportamento degli alunni in modo da capire chi sono, quali sono i tratti salienti delle loro personalità in formazione e quali dinamiche stiano alla base del loro processo di crescita. L'intervento dei docenti si concretizzerà nella scelta di strategie finalizzate al raggiungimento di alcuni obiettivi che riguardano tre aree fondamentali:

- 1. la conoscenza di sé in riferimento soprattutto ai cambiamenti evidenziati negli ultimi tre anni vissuti nella scuola secondaria di I grado;**
- 2. la conoscenza dell'ambiente dove vivono i ragazzi con particolare riferimento alla scuola ma anche alla rete di associazioni o agenzie che concorrono alla formazione e alla crescita dei ragazzi;**
- 3. la formazione di una personalità capace di scegliere con consapevolezza, decifrare con criticità e maturità situazioni e riuscire a prendere le proprie decisioni.**

FINALITÀ

Scopo dell'orientamento è quello di individuare nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative e difficoltà inerenti al suo futuro come persona e come studente in vista di una scelta ragionata. Durante il primo ciclo di istruzione, i ragazzi maturano dal punto di vista umano, e sociale. Tale processo di maturazione si realizza attraverso il lavoro scolastico di tutto il triennio della Scuola secondaria di primo grado, poiché proprio questo processo ne costituisce il filo conduttore, sia in senso verticale (come sviluppo di capacità individuali dalla prima alla terza media), sia in senso orizzontale (come legame di obiettivi comuni tra i diversi percorsi disciplinari).

Ne consegue che, come già ricordato, l'orientamento si persegue con ciascun insegnamento. Infatti, alcune competenze generali sono gli strumenti di base che ogni docente fornisce ai propri alunni per permettere loro di acquisire, attraverso i contenuti, la maggior parte delle abilità professionali che verranno richieste una volta usciti dalla scuola. Si tratta, ad esempio, delle capacità di analisi e sintesi, del senso critico, dell'operatività, della capacità di ricerca personale, ecc.

Un ruolo importante viene, inoltre, svolto dalle famiglie dei ragazzi per la collaborazione che possono offrire nell'osservazione e nella valutazione delle problematiche degli adolescenti. Insegnanti e genitori devono dimostrarsi disponibili al dialogo e, per quanto possibile, indicare nella stessa direzione. Alla luce di queste considerazioni, il progetto si propone di:

- **Guidare gli alunni:**
 - ad una migliore conoscenza di se stessi e degli altri;
 - alla conoscenza della realtà scolastica italiana a confronto con le altre realtà europee;
 - alla conoscenza della realtà circostante (scuole, enti agenzie, ed attività produttive);
 - ad una conoscenza del territorio;
 - a fare scelte responsabili, adeguate e consapevoli.
- **Sostenere e supportare le famiglie:**
 - nella guida dei loro figli in un momento delicato della loro crescita;
 - nella conoscenza dell'offerta del territorio dal punto di vista scolastico e produttivo.

- **Verificare l'efficacia del progetto attraverso:**

- un monitoraggio attento delle attività svolte dai ragazzi;
- l'analisi dei dati relativi alla ricaduta che il consiglio orientativo ha sulle scelte dei ragazzi sia in uscita che negli anni successivi (continuità nella scelta, esito scolastico).

TEMATICHE DEL PERCORSO/ COMPETENZE TRASVERSALI(soft skills)

Nella tabella seguente sono descritte le tematiche da sviluppare e che sono afferenti alle **soft skills**, quelle competenze trasversali che è necessario avere per affrontare con successo il mondo del lavoro.

<p>CONOSCERE SE STESSI (autostima)</p>	<p>Da un punto di vista didattico questa tematica deve accompagnare lo studente in tutto il percorso dal momento dell'accoglienza, all'inserimento nel contesto organizzativo (la classe, il gruppo, conoscenza dell'ambiente scolastico, ecc.) fino a condurlo attraverso vari momenti formativi, a riflettere sui propri interessi, motivazioni e attitudini. Lo scopo è di "agganciare" l'allievo con un approccio empatico che lo coinvolga sul piano emotivo ed esperienziale per poi portarlo gradualmente sul piano razionale e operativo facendo sorgere domande alle quali dare risposte mediante la ricerca di informazioni da ricavare a seguito di stimoli problematici e compiti di realtà.</p>
<p>ANALIZZARE LE PROPRIE RISORSE E MOTIVAZIONI (Fiducia in se stesso)</p>	<p>Questa tematica si basa sull'autovalutazione dello studente (che deve essere ripetuta in vari momenti del percorso e ripresa in esito) in relazione alle proprie capacità, motivazioni, attitudini e interessi. Mediante situazioni-stimolo e questionari mirati si permette allo studente di fare un'analisi delle proprie risorse ed aspirazioni nella prospettiva di aiutarlo a costruire un progetto per il proprio futuro.</p>
<p>GESTIRE L'INCERTEZZA E PRENDERE DECISIONI (PROBLEM SOLVING)</p>	<p>La tematica dell'incertezza (o meglio dell'affrontare l'incertezza) è fondamentale per l'adozione di una didattica orientativa che fornisca competenze per affrontare la realtà. Questo spiega la tesi che vede nel metodo di insegnamento delle discipline il primo pilastro dell'orientamento. La didattica orientativa si basa su compiti di realtà sul saper affrontare problemi e sull'attivarsi per cercare una soluzione. Accanto al metodo di ciascuna disciplina si possono prevedere momenti formativi espressamente progettati per sviluppare questo "atteggiamento" culturale che, a partire dalle "domande" emerse nel cercare di risolvere un problema, induce a cercare risposte (soluzioni) da verificare nel proprio contesto di vita. Da un punto di vista formativo il tema è "l'incertezza" e il modo di affrontarla per ridurla</p>
<p>CONOSCERE L'OFFERTA FORMATIVA DEL TERRITORIO (Spirito d'iniziativa)</p>	<p>Consiste nella conoscenza del territorio (si potrebbe dire del proprio contesto di vita) in relazione all'offerta formativa e all'analisi del bisogno di professioni attraverso la ricerca di informazioni sia nel contesto reale sia in quello virtuale (sul web). L'esito della ricerca deve produrre una "carta di identità" degli istituti superiori, delle università e ITS del territorio di riferimento e una "mappa delle professioni" di maggior interesse per lo studente. La ricerca dei dati sulle professioni è finalizzata a redigere un progetto di sviluppo degli studi finalizzato ad individuare il percorso più adatto per svolgere la professione desiderata.</p>
<p>INCONTRARE LE OPPORTUNITÀ FORMATIVE DEL TERRITORIO (gestire le informazioni)</p>	<p>Attivarsi per conoscere concretamente le scuole secondarie di secondo grado (per es. con uscite nel territorio per raccogliere informazioni "in loco" e comprendere le caratteristiche delle varie tipologie di scuole). Lo scopo è di completare la carta d'identità di ciascuna scuola e avere una chiara visione dell'offerta del territorio mediante un lavoro di ricerca in aula (per esempio gruppi di studenti mappano l'istruzione liceale, tecnica, professionale e le FP) in modo che tutti abbiano conoscenza (mappa dell'offerta formativa territoriale). Questo lavoro didattico serve a preparare le visite (Open day)</p>

	che si svolgeranno avendo conoscenza degli aspetti più importanti dei vari indirizzi di studio.
INCONTRARE IL MONDO DEL LAVORO (team work)	La tematica è centrata sull' uscita nel territorio per raccogliere informazioni sulle aziende significative individuate dal gruppo classe durante la fase precedente. Le uscite sul territorio vengono preparate mettendo a punto alcuni strumenti di raccolta delle informazioni. Vengono condotti due tipi di attività: visite guidate e intervista a testimoni privilegiati. Anche in questo caso la mappa del territorio si completa con informazioni più dettagliate sulle professioni.
ELABORARE UN PROGETTO PER IL FUTURO (conseguire obiettivi)	Ogni studente deve gestire il proprio " Fascicolo personale dell'orientamento " facendo sintesi di tutte le informazioni raccolte e individuando il percorso necessario per " raggiungere " la propria professione futura (Progetto).
AUTOVALUTAZIONE (autoanalisi)	Tutto il percorso di orientamento prevede momenti di valutazione formativa (il docente che aiuta lo studente a comprendere i progressi fatti e a percepire a che punto si trova) e su momenti di autovalutazione che lo studente può attuare mediante la verifica dei prodotti realizzati in ciascuna fase del processo. Si ritiene opportuno proporre nella parte finale del percorso di orientamento un momento finale di autovalutazione con un test che consente di ripercorrere il percorso fatto e di prendere consapevolezza degli apprendimenti acquisiti. Al termine è possibile raccogliere i dati dell'autovalutazione di ciascuno e restituire a tutta la classe gli esiti complessivi (professioni e percorsi di istruzione scelti dalla classe, livello di competenze raggiunto da ciascuno). Questa attività chiude formalmente il percorso di orientamento
LA RELAZIONE CON LE FIGURE DI RIFERIMENTO PER GLI STUDENTI (capacità comunicativa)	È un punto centrale dell'orientamento il rapporto fra lo studente e gli adulti di riferimento (genitori, tutor, docenti, testimoni, professionisti esperti, ecc.) sia per raccogliere informazioni utili necessarie per scegliere, sia per elaborare il proprio " Progetto per il futuro ". Per questo l'intero percorso deve essere accompagnato da momenti di coinvolgimento degli adulti di riferimento. Questi momenti vanno progettati e pianificati in modo che avvengano in perfetta coerenza con il percorso didattico dello studente. Vista l'eterogeneità dei soggetti si possono prevedere diverse tipologie di interventi: interviste agli adulti, momenti informativi rivolti a genitori, comunicazione di prodotti e risultati ottenuti dalla classe, presentazione di progetti, ecc. Lo studente è parte attiva di ciascuno di questi eventi e deve essere coinvolto per preparare: domande, interviste, schede di raccolta dati, presentazioni, video, immagini che lo studente può preparare per presentare la sua scelta in vari contesti scolastici, familiari ed esterni.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO RISERVATE AGLI ALUNNI

Le attività di orientamento riservate agli alunni di seguito elencate sono integrate anche con progetti proposti da Enti, Associazioni.

DESTINATARI	OBIETTIVI	ATTIVITÀ
Classe prima	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta dei propri interessi e delle 	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto accoglienza - Letture orientative - Questionari di autoconoscenza - Collage "Come ero, come sono, come sarò" - Produzione scritta su cambiamenti fisici, psicologici e comportamentali - Letture e test orientativi - Le preferenze espresse nelle lingue straniere.

	proprie attitudini, delle proprie potenzialità.	- Uscite per partecipazione ad eventi culturali
Classe Seconda	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la conoscenza di sé e degli altri. • Avviare la conoscenza delle scuole del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi delle problematiche adolescenziali, volta ad una maggiore conoscenza di sé - Compilazione di un questionario di rilevamento su interessi e attitudini - Lezioni orientative - Primi contatti con realtà produttive del territorio - Adesione a percorsi/laboratori pomeridiani nell'ambito dell'ampliamento dell'O.F. - Competizioni sportive. - Cineforum - Uscite per partecipazione ad eventi culturali (mostre, concerti, spettacoli teatrali, siti storici e artistici, cineforum, campo scuola).
Classe terza	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le scelte di orientamento come situazione-problema ed elaborare un percorso di soluzione • Acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi e potenzialità • Saper riflettere sul proprio percorso scolastico in relazione alle proprie aspettative future • Promuovere la capacità di valutare se le decisioni prese sono appropriate o se invece necessitano di essere riviste • Conoscere le scuole superiori del territorio, i loro percorsi di studio anche in termini di durata e prospettive • Ridurre l'ansia legata al passaggio alla Scuola superiore 	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto orientamento in uscita per tutti gli alunni delle classi III - Letture e attività di orientamenti narrativo - Adesioni a percorsi pomeridiani offerti dalle scuole secondarie di secondo grado - Uscite per partecipare ad eventi culturali e giornate di open day organizzate dai diversi istituti superiori - Analisi del proprio percorso scolastico nei tre anni e confronto con un insegnante di riferimento (tutor) con ipotesi di scelta della scuola superiore - Analisi scuole del territorio con distribuzione di materiale informativo - Analisi orario scuole superiori con riferimento alle materie di indirizzo - Progettazione lezioni aperte con diversi istituti superiori

GENITORI

In modo particolare per le classi prime e secondo i genitori potranno essere coinvolti nelle attività di Open Day oppure attraverso dei meeting formativi. Nelle classi terze i genitori vengono coinvolti rendendoli partecipi delle attività svolte con i ragazzi a scuola e attraverso i colloqui. Prima della pausa natalizia viene consegnato alle famiglie il consiglio orientativo redatto dal Consiglio di Classe che considera non solo l'andamento scolastico di ogni alunno, ma anche quanto emerso dalle propensioni e attitudini dei singoli alunni. Al termine dell'anno scolastico il Consiglio di Classe compila il certificato delle competenze individuali, che i ragazzi potranno utilizzare come ulteriore strumento di verifica riguardo alla propria scelta. Nella stessa occasione si potrà confermare o modificare il consiglio orientativo, in base alle evidenze raccolte durante la seconda parte dell'anno scolastico.

METODOLOGIE E AMBIENTI DI APPRENTIMENTO

Metodologie: brainstorming, lezione dialogata, cooperative learning, circle time, flipped classroom, test al computer, webinar interattivi.

Spazi: aula informatica, biblioteca, aula, aula magna.

Materiali e strumenti: computer, libri di testo, power point, piattaforme digitali, digital board.

RISULTATI ATTESI

- Portare gli alunni verso il successo e la riuscita scolastica nel percorso di studi intrapreso;
- Aumentare il livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali (risorse e caratteristiche personali cui fare riferimento nel presente, per progettare il proprio futuro);
- Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé;
- Promuovere abilità che consentano ai ragazzi di sviluppare adeguati processi decisionali;
- Controllo e riduzione della dispersione scolastica.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi del progetto avverrà attraverso il monitoraggio del percorso scolastico (fino alla conclusione della scuola dell'obbligo) degli studenti attraverso alcune azioni:

- Verifica della coerenza tra consiglio orientativo ed effettiva iscrizione alla Scuola secondaria di secondo grado (durante lo scrutinio di fine anno);
- Monitoraggio dell'andamento scolastico degli studenti iscritti presso il nostro Istituto (per i primi due anni);
- Monitoraggio dell'andamento scolastico di un campione di 5 studenti iscritti in altri Istituti (per i primi due anni);
- Questionario di gradimento da proporre agli studenti delle classi terze al termine del percorso di orientamento.